

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7976</b>	24 marzo 2021	TERRITORIO
Concerne		

**Approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolture nel bosco di protezione di Avegno e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, nel Comune di Avegno Gordevio, e lo stanziamento di un credito di 864'000.-- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'450'000.-- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale**

## INDICE

1.	COMPENDIO.....	2
2.	INTRODUZIONE .....	2
3.	INTERVENTI PREVISTI .....	3
4.	LICENZA EDILIZIA .....	7
5.	ENTE ESECUTORE.....	7
6.	PREVENTIVO DI SPESA .....	7
7.	PIANO DI FINANZIAMENTO.....	9
8.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO.....	9
9.	CONCLUSIONI.....	10

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di Decreto legislativo concernente il finanziamento di un progetto integrale per gli interventi selvicolture nel bosco di protezione di Avegno e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, nel Comune di Avegno Gordevio a sud della frazione di Avegno.

## **1. COMPENDIO**

Il presente messaggio riguarda un importante progetto integrale di selvicoltura e di miglioramento dell'infrastruttura stradale forestale nel Comune di Avegno Gordevio.

Il progetto prevede la cura di 86.80 ettari (ha) di bosco di protezione. Il bosco è composto prevalentemente da castagno (ceduo composto). Lo scopo del progetto è di migliorare la sicurezza del territorio in caso di fenomeni pericolosi quali caduta sassi e alluvioni, e di migliorare l'infrastruttura stradale di allacciamento tramite il risanamento di 211 m di strada forestale. Il miglioramento dell'accessibilità permetterà il transito in sicurezza dei mezzi forestali e un utilizzo razionale del piazzale d'esbosco esistente nella parte finale della strada.

Il progetto si svilupperà sull'arco di 8 anni (2021-2028), con un investimento totale di 1'860'000.-- franchi. I lavori riguardanti la strada forestale saranno realizzati nei primi anni.

I lavori, promossi dal Comune di Avegno Gordevio in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati da Cantone e Confederazione nella misura dell'80% per i lavori selvicolturali e del 70% per l'infrastruttura stradale di allacciamento.

## **2. INTRODUZIONE**

Il piano forestale cantonale (PFC), che funge da base pianificatoria cantonale a livello forestale e l'inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), sono le premesse cantonali e federali per la gestione e la cura dei boschi di protezione. Il PFC è formalmente vincolante per le autorità.

La totalità dei boschi oggetto del progetto sono boschi con funzione protettiva inclusi nel perimetro SilvaProtect. Nell'insieme si tratta di boschi a funzione protettiva diretta che in particolare contribuiscono alla protezione:

- dell'abitato di Avegno;
- delle infrastrutture artigianali e commerciali del fondovalle;
- della strada cantonale della Vallemaggia;
- delle strade comunali.

I fenomeni di crollo, soprattutto caduta sassi, rappresentano il pericolo naturale più diffuso. Lungo i corsi d'acqua si segnala il pericolo di colate di detrito e alluvionamento.

I boschi sono costituiti in gran parte da castagno, principalmente nella forma di governo a ceduo composto, nello stadio di fustaia giovane e di fustaia adulta. Il castagno si trova in popolamenti praticamente puri, in formazioni pioniere con la betulla, il tremolo e altre specie e in boschi misti di latifoglie con ciliegio, frassino, tiglio, robinia e rovere. Nella parte alta e a sud del perimetro si mescola con il larice della vecchia piantagione del Monte Garzo e altre specie di latifoglie compreso il faggio.

Se si analizzano i comparti boschivi dell'area di progetto, si nota un'importante necessità di intervento. I popolamenti sono perlopiù omogenei, in presenza di alberi e ceppaie instabili. Il ringiovanimento cresciuto dopo gli interventi passati, se non aiutato, è destinato a deperire. L'evoluzione senza interventi porta ad un peggioramento della stabilità dei popolamenti.

Nell'area di progetto sono pure presenti alcuni riali di versante che vanno gestiti per garantire la regolarità dei deflussi e per prevenire eventuali destabilizzazioni delle sponde con erosioni e pericoli di serre e/o colate detritiche.

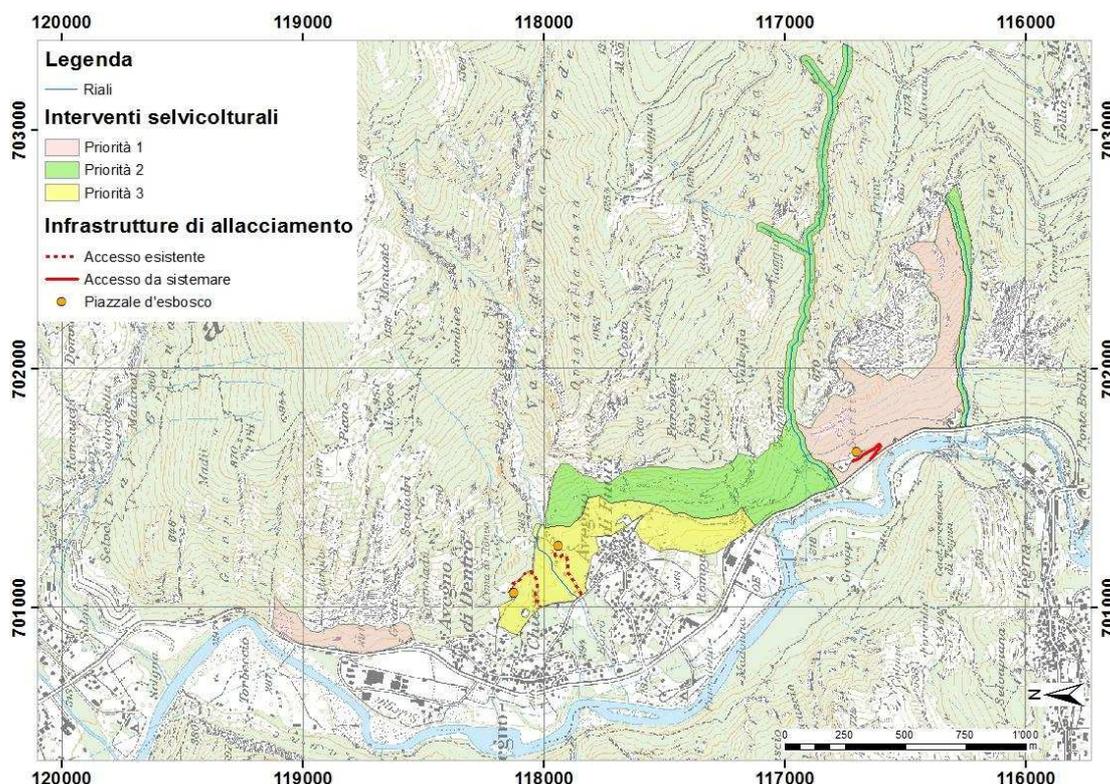
L'accesso forestale che dalla strada cantonale conduce alla zona Serti (oggetto 7.2.45 del catasto cantonale delle strade forestali approvato nell'ambito del PFC) presenta una larghezza limitata a 2.90 m, ciò che riduce la possibilità di transito con mezzi per l'esbosco. Lungo le tratte non pavimentate vi sono inoltre evidenti segni di erosione. La necessità di un accesso tecnicamente conforme alle direttive forestali per un esbosco in sicurezza, è confermata dalla presenza di un piazzale d'esbosco al termine della strada, molto importante per l'esbosco di tutta la fascia di bosco a monte della strada cantonale e che permetterà la lavorazione sul posto del legname durante la realizzazione del progetto in un luogo razionale e sufficientemente discosto dall'abitato, evitando anche pericolosi sorvoli della strada cantonale.

Con le condizioni attuali il piazzale d'esbosco risulta quindi difficilmente utilizzabile con i moderni mezzi di trasporto.

### 3. INTERVENTI PREVISTI

Il progetto propone a livello selvicolturale interventi nel bosco di protezione su una superficie d'influsso totale di 86.80 ha di cui 67.80 ha (86.60%) di proprietà del Patriziato di Avegno e il restante 13.20% di privati. Gli interventi lungo i corsi d'acqua, su una lunghezza complessiva di 3'829 m, sono ripartiti sui torrenti principali presenti nel perimetro di progetto. Nell'ambito del progetto si prevede anche di risanare l'accesso forestale, di una lunghezza di 211 m, che conduce al piazzale d'esbosco in località Sert situato nella parte finale della strada.

Nel seguente piano sono indicate le aree degli interventi selvicolturali con le relative priorità e le previste infrastrutture per l'accessibilità:



## **Interventi selvicolturali**

L'obiettivo generale della cura dei boschi protettivi è quello di migliorare e garantire nel tempo la funzione protettiva del bosco e di conseguenza la sicurezza degli abitati come pure delle vie di comunicazione cantonale e locali a valle del perimetro del progetto. L'obiettivo selvicolturale generale è quello della creazione di un popolamento stabile. Il tipo di bosco auspicato è quello di popolamenti misti non troppo chiusi, strutturati in senso verticale e orizzontale, con alberi stabili e con un'adeguata distribuzione del ringiovanimento.

Il progetto, grazie alla valutazione dello stato selvicolturale, ha dunque definito 3 priorità d'intervento, in base al pericolo naturale e alla stazione.

Per l'allestimento del progetto si è tenuto conto dei principi generali del NAI S (Nachhaltigkeit und Erfolgskontrolle im Schutzwald) o meglio "Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia". L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) esige infatti che si faccia uso delle direttive NAI S in tutti i boschi con funzione protettiva (inventario federale SilvaProtect) per un utilizzo mirato ed efficiente dei mezzi finanziari messi a disposizione dagli enti sussidiari destinati alla cura del bosco.

Questo strumento tecnico permette di migliorare e garantire, con interventi di cure minime, la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi in funzione dello stato auspicato in base al pericolo naturale preponderante ed alla stazione forestale.

Quando si parla di continuità nei boschi di protezione dobbiamo immaginare un popolamento strutturato in modo tale da mantenere costantemente nel tempo la funzione di protezione. Ciò significa che questi soprassuoli devono comprendere tutti gli stadi di sviluppo (piante giovani, medie e adulte) distribuite omogeneamente su tutta la superficie interessata, così che nel tempo si possano prelevare gli alberi maturi senza destabilizzare l'equilibrio ecologico, e soprattutto strutturale del bosco.

All'interno della componente selvicolturale, il progetto prevede la lotta alle neofite invasive presenti soprattutto nella fascia più bassa del comprensorio. In particolare la lotta alle neofite riguarda l'Ailanto, la Pawlonia, la Palma del Giappone, la Fitolacca e il Poligono del Giappone. A questo scopo sono dedicati 145'000.-- franchi del preventivo.

Questa parte di progetto sarà eseguita tenendo conto delle indicazioni del Gruppo di Lavoro Neobiota del Cantone.

Dove il pericolo principale è costituito dalla caduta di sassi, verrà ponderata una distribuzione ottimale dei tronchi con dimensioni adeguate (stato minimo). In generale il profilo minimo prevede la presenza di aperture con meno di 40 m tra un albero e l'altro (in direzione della caduta dei sassi). Per aperture maggiori di 20 m si prevede di lasciare ceppaie alte 1.30 m e legname giacente (dimensione dei tronchi pari alla dimensione del diametro degli elementi lapidei caduti).

Per frane, fenomeni erosivi e colate di fango va regolata l'infiltrazione di acqua garantendo un grado di copertura del suolo superiore al 30%. Dove possibile è da prevedere l'eliminazione di giovani alberi labili su pendii instabili (alleggerimento).

La gestione selvicolturale degli alvei e delle loro sponde sarà importante dove è necessaria la prevenzione di smottamenti a riduzione del rischio che il legname sradicato portato a valle crei danni o contribuisca alla creazione di serre.

Nei riali l'intervento selvicolturale principale consiste dunque nell'allontanamento degli alberi schiantati in alveo e lungo le sponde e l'eliminazione degli alberi che presentano una limitata

stabilità e che potrebbero causare, con il loro crollo, un ostacolo al deflusso delle acque ed eventuali fenomeni erosivi.

In particolare si prevedono cure di prima priorità nei labili popolamenti di castagni. In queste aree si procederà con diradi di selezione negativa ossia l'eliminazione degli esemplari arborei instabili e meno vitali, nelle zone più a monte in corrispondenza di popolamenti meno vitali, si prevede la formazione di aperture con la ceduzione a strisce del castagno. Il ringiovanimento è previsto principalmente con la rinnovazione naturale. Nei comparti dove i castagni sono deperiti, e per accelerare il processo, si prevede la semina di tiglio, ciliegio e sorbo montano oltre alla messa a dimora di alcune piantine di tiglio e ciliegio.

Complessivamente si prevedono interventi selvicolturali su una superficie di 86.80 ha con l'abbattimento di 3'850 m<sup>3</sup> di legname, che corrisponde ad un prelievo di circa 44 m<sup>3</sup>/ha, così suddiviso:

- tagli di rinnovazione 3'150 m<sup>3</sup>,
- tagli lungo i riali 700 m<sup>3</sup>.

Considerato il forte pericolo di incendio presente, è previsto l'esbosco ad albero intero (comprensivo dei rami) di 3'580 m<sup>3</sup> di legname che corrisponde al 93% dell'abbattimento totale. I 270 m<sup>3</sup> di legname rimasti in bosco verranno utilizzati per formare delle traverse lungo i pendii particolarmente ripidi e soggetti a erosione.

La ramaglia risultante della lavorazione degli alberi interi sul piazzale d'esbosco verrà valorizzata trasformandola in cippato per un volume di circa 975 m<sup>3</sup> (ossia 350 m<sup>3</sup> di legname tondo).

Per l'esbosco si farà capo ai piazzali esistenti nel perimetro e nelle immediate vicinanze.

Tenuto conto della superficie di bosco da trattare e della tipologia degli interventi, questi ultimi verranno realizzati in 2 tappe su un periodo totale di 8 anni.

A livello tecnico particolare attenzione sarà conferita alla sistemazione della rete di sentieri per agevolare l'accesso ai popolamenti durante i lavori e per garantire un monitoraggio a lungo termine dello stato dei boschi, dell'efficacia degli interventi eseguiti e quale supporto alla lotta contro gli incendi di bosco.

Di seguito i principali dati inerenti i lavori selvicolturali:

<b>Descrizione</b>	<b>Unità</b>	<b>Quantità</b>
Piantagione specie in stazione	pz	300
Semina	a	70
Pulizia terreno	a	15
Protezioni gemma terminale (protezione della selvaggina)	pz	1'500
Cura del novelleto	pz	6'000
Lotta alle neofite invasive	fr.	145'000
Altre sistemazioni puntuali	fr.	16'000
Potatura castagni	pz	35
Tagli	m <sup>3</sup>	3'850
Traverse singole in legno	m <sup>3</sup>	270
Sistemazione sentieri	fr.	29'000
Superficie trattata	ha	86.80

Gli interventi selvicolturali sono previsti principalmente in boschi di proprietà del Patriziato di Avegno. A ridosso dell'abitato di Avegno si interverrà anche su alcuni mappali privati. I proprietari boschivi privati interessati dagli interventi verranno informati sugli intendimenti operativi per mezzo di una lettera personalizzata con richiesta di autorizzazione a procedere prima dell'approvazione del progetto definitivo. Non sono previsti oneri finanziari a carico dei proprietari boschivi.

Enti proprietari nel perimetro di studio:

Proprietario	Bosco	
	[ha]	[%]
- Patriziato di Avegno	67.8	86.6
- Privati	19.0	13.4

I proprietari boschivi privati e i Patriziati interessati dagli interventi verranno informati sugli intendimenti operativi per mezzo di una lettera personalizzata con richiesta di autorizzazione a procedere prima dell'approvazione dei progetti definitivi di ogni singola tappa. Verrà anche organizzata una serata informativa specifica con possibilità di consultare il progetto (non sono previsti oneri finanziari a carico dei proprietari boschivi).

Si ricorda che conformemente alla Legge cantonale sulle foreste, art. 22, il Consiglio di Stato, nell'interesse della conservazione del bosco e del mantenimento delle sue funzioni, può obbligare il proprietario a tollerare la gestione.

### **Infrastrutture di allacciamento**

Il risanamento dell'accesso forestale comporta il potenziamento dell'infrastruttura per migliorare l'accessibilità al piazzale presente in zona Serti, al fine di garantire una maggiore razionalità dei trasporti di legname con mezzi forestali fino a 28 tonnellate. L'accesso dovrà essere dimensionato come strada forestale con una sezione tipo del campo stradale di 3.20 m per permettere il transito sicuro di mezzi di trasporto con larghezza di 2.50 m. Gli allargamenti nelle curve saranno dimensionati per grossi trattori forestali. Considerate le pendenze importanti la strada sarà pavimentata, ad eccezione del piazzale d'esbosco e della piazza di giro. Si è optato per una pavimentazione in calcestruzzo per permettere un miglior inserimento nel paesaggio rispetto a quella bituminosa.

Il piazzale d'esbosco, con una superficie di 1'200 m<sup>2</sup> e una capacità di deposito per almeno un giorno intero di esbosco, si trova su terreno privato; per garantirne l'uso si è iscritta a registro fondiario una servitù a favore del Comune di Avegno Gordevio per una durata di 50 anni.

L'innesto nella strada cantonale dovrà soddisfare anche le esigenze del Centro di manutenzione strade cantonali di Locarno.

L'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2021. I lavori dell'accesso forestale saranno eseguiti prioritariamente per usufruire da subito dell'infrastruttura.

Nel frattempo, si procederà con gli interventi selvicolturali previsti nella prima tappa del progetto.

In base alla Legge forestale e relativo regolamento (artt. 15 LFo, 13 OFo, 13 LCFo, 34 e 35 RLCFo) per la strada forestale "Sert" dovrà essere elaborato un regolamento d'uso, che verrà sottoposto per approvazione al Consiglio di Stato. L'accesso alla strada forestale sarà limitato agli aventi diritto con l'apposita segnaletica.

#### 4. LICENZA EDILIZIA

La costruzione delle opere di risanamento della strada forestale "Serti" è stata approvata dal Municipio di Avegno Gordevio mediante Risoluzione n° 599/19 del 4 dicembre 2019 alla quale non è stato inoltrato ricorso al Consiglio di Stato (si richiama l'avviso cantonale n° 111093 del 15 novembre 2019). La licenza edilizia è stata pubblicata in base alla legge sulle strade del 23 marzo 1983 (Lstr) e vale come licenza edilizia.

#### 5. ENTE ESECUTORE

Il Comune di Avegno Gordevio funge da ente esecutore. Le opere erano previste nel Piano di gestione dei boschi del Patriziato di Avegno periodo 2012-2026, scheda 6.3.3 (Interventi di gestione selvicolturale nei boschi con funzione protettiva) adottato dal Consiglio di Stato il 4 dicembre 2013.

I proprietari interessati sono soprattutto di diritto pubblico, ossia il Patriziato di Avegno, ed alcuni di diritto privato.

#### 6. PREVENTIVO DI SPESA

##### Interventi selvicolturali

Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro lordo di 1'480'000.-- franchi, così sintetizzato:

Installazione cantiere	fr.	52'000.00
Creazione della foresta	fr.	9'410.00
Protezione della rinnovazione	fr.	2'250.00
Cure selvicolturali	fr.	162'800.00
Taglio del bosco	fr.	295'140.00
Esbosco del legname	fr.	379'135.00
Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale della legna	fr.	30'430.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	119'625.00
Opere tecniche	fr.	45'000.00
Rincarò (2.50%)	fr.	27'394.75
Imprevisti (10%)	fr.	112'318.50
Indennità intemperie (1%)	fr.	12'355.05
IVA per opere da impresario forestale (7.7%)	fr.	96'085.10
Progettazione e direzione lavori (10%)	fr.	123'550.30
IVA per progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	9'513.35
Arrotondamento	fr.	2'992.95
<b>Totale</b>	<b>fr.</b>	<b>1'480'000.00</b>

I costi all'ettaro di superficie trattata ammontano a 17'051.-- franchi.

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC) e del "Manuale accordi programmatici nel settore ambientale 2020-2024", nell'ambito dell'accordo programmatico concernente il bosco, per il trattamento del bosco di protezione (ID 7a-1, IP 1.1), la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo forfettario di 5'000.-- franchi per ogni ettaro trattato nel bosco di protezione, indipendentemente del costo reale dei lavori.

Il Cantone, sulla base di tutti i progetti selvicolturali approvati nel bosco di protezione a partire dal 2008, deve gestire il contributo federale in modo da non superare l'importo forfettario complessivo concesso.

Per adempiere a questa condizione, sulla base delle superfici di bosco in corso di lavorazione sul territorio cantonale e del costo dei lavori (a dipendenza della difficoltà e dell'intensità dell'intervento i costi possono variare considerevolmente), viene stabilito il tasso di sussidiamento cantonale e quello federale.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione massimo dell'80%, così strutturato (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv 1):

- Cantone: 50.68% di 1'480'000.-- franchi pari al massimo a 750'000.-- franchi;
- Confederazione: 5'000.00 franchi per ettaro di superficie d'influenza, corrispondente al 29.32% di 1'480'000.-- franchi pari al massimo a 434'000.-- franchi sulla base della superficie totale di 86.80 ettari prevista nel progetto. Una minore superficie degli interventi comporterà di conseguenza una riduzione proporzionale del contributo federale (nella misura di 5'000.-- franchi per ettaro di superficie d'influenza non realizzata) nell'ambito del consuntivo finale della seconda tappa tenuto conto della superficie effettivamente realizzata nella prima tappa.

	<b>Volume lavoro [fr.]</b>	<b>Sussidio [fr.]</b>	
Sussidio cantonale	1'480'000.00	50.68%	750'000.00
Sussidio federale	1'480'000.00	29.32%	434'000.00
<b>Totale</b>		<b>80.00%</b>	<b>1'184'000.00</b>

I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a parziale copertura dei costi residui del progetto integrale (selvicoltura e allacciamenti).

### **Infrastrutture di allacciamento**

La realizzazione delle opere di risanamento stradale su una lunghezza di 211 m per migliorare l'accessibilità con i mezzi forestali all'esistente piazzale d'esbosco, prevedono un volume di lavoro di 380'000.-- franchi, così sintetizzato.

Impianto di cantiere	fr.	13'000.00
Ponteggi di lavoro	fr.	500.00
Taglio alberi e dissodamenti	fr.	9'000.00
Demolizioni e rimozioni	fr.	7'895.00
Fosse di scavo e movimenti di terra	fr.	25'550.00
Premunizioni valanghe e caduta sassi	fr.	49'270.00
Pavimentazioni	fr.	101'115.00
Canalizzazioni e opere di prosciugamento	fr.	17'800.00
Opere di calcestruzzo	fr.	24'915.00
Barriere di sicurezza stradali	fr.	6'360.00
Rincarò (0%)		0.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	2'554.05
Spostamento illuminazione pubblica e posa segnaletica	fr.	4'000.00
Indennità per uso piazzale per 50 anni	fr.	10'000.00
Indennità esproprio e prestazioni geometra	fr.	10'000.00
Progetto e DL	fr.	40'864.80
Imprevisti (10%)	fr.	29'626.98
IVA (7.7%)	fr.	27'138.71
Arrotondamento	fr.	410.46
<b>Totale</b>	<b>fr.</b>	<b>380'000.00</b>

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC) e del “Manuale accordi programmatici nel settore ambientale 2020-2024” il Cantone gestisce i crediti federali nell’ambito dell’accordo programmatico concernente il bosco per la garanzia dell’infrastruttura (ID 7a-2, IP 2.1) e può ottimizzare per ogni progetto il tasso di sussidiamento in funzione delle risorse allocate. Per il miglioramento infrastrutturale del progetto oggetto del presente messaggio, la Confederazione parteciperà con un sussidio di 152'000.-- franchi pari al 40% di 380'000.-- franchi.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione del 70% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) di 380'000.-- franchi, pari al massimo a 266'000. franchi. così ripartito:

	<b>Volume lavoro [fr.]</b>	<b>Sussidio [fr.]</b>	
Sussidio cantonale	380'000.00	30.00%	114'000.00
Sussidio federale	380'000.00	40.00%	152'000.00
<b>Totale</b>		<b>70.00%</b>	<b>266'000.00</b>

## 7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Il progetto selvicolturale, considerato il grado di approfondimento e la durata degli interventi (8 anni), sarà successivamente suddiviso in due progetti definitivi in base alla tipologia e priorità d’intervento. Gli importi riferiti alle tappe di 4 anni verranno precisati nelle successive risoluzioni governative. Considerato che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, la priorità e l’intensità degli interventi saranno rivalutate singolarmente per ogni oggetto al momento dell’elaborazione delle successive fasi di progettazione.

Il preventivo di spesa sussidiabile in base agli accordi programmatici con la Confederazione è supportato dal seguente piano di finanziamento:

	<b>Selvicoltura</b>	<b>Allacciamenti</b>	<b>Totale</b>	
	<b>[fr.]</b>	<b>[fr.]</b>	<b>[fr.]</b>	<b>[%]</b>
Cantone	750'000.00	114'000.00	864'000.00	46.45%
Confederazione	434'000.00	152'000.00	586'000.00	31.51%
Comune di Avegno Gordevio	149'650.00	114'000.00	263'650.00	14.17%
Ricavo forfettario legname	146'350.00	0.00	146'350.00	7.87%
<b>Totale</b>	<b>1'480'000.00</b>	<b>380'000.00</b>	<b>1'860'000.00</b>	<b>100.00%</b>

L’ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

Alla Sezione forestale è data facoltà tramite risoluzione governativa, nei limiti dell’ammontare del credito concesso, di aggiornare il piano di finanziamento tra selvicoltura e allacciamenti durante le fasi esecutive del progetto.

## 8. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

La spesa lorda preventivata per un importo di 1'450'000.-- franchi (sussidio complessivo cantonale e federale), di cui 864'000.-- franchi quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Il sussidio cantonale di 864'000.-- franchi a favore del Comune di Avegno Gordevio va a carico delle seguenti voci contabili:

- per le opere selvicolturali nel bosco di protezione il sussidio andrà a carico del CRB 741, conto 56200014 "Contributi cantonali per selvicoltura", WBS 741 51 4736 (PF 551 2 1) per un importo di 750'000.-- franchi;
- per le infrastrutture di allacciamento il sussidio cantonale andrà a carico del CRB 741, conto 56200012 "Contributi cantonali per strade forestali", WBS 741 51 1723 (PF 551 2 3) per un importo di 114'000.-- franchi.

Il sussidio federale di 586'000.-- franchi sarà riversato in uscita, al Comune di Avegno Gordevio, dalle seguenti voci contabili:

- per le opere selvicolturali nel bosco di protezione il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010 per un importo di 434'000.-- franchi;
- per le infrastrutture di allacciamento il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010 per un importo di 152'000.-- franchi.

## **9. CONCLUSIONI**

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler approvare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di 1'450'000.-- franchi di cui 864'000.-- franchi quale sussidio cantonale e 586'000.-- franchi quale sussidio federale, a favore del Comune di Avegno Gordevio, per la realizzazione del progetto integrale (selvicoltura e accessibilità) nel bosco di protezione di Avegno nel Comune di Avegno Gordevio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi  
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto integrale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione in territorio del Comune di Avegno Gordevio e lo stanziamento di un credito di 864'000 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 1'450'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio 24 marzo 2021 n. 7976 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) per la realizzazione degli interventi necessari alla cura del bosco di protezione in territorio del Comune di Avegno Gordevio.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>È accordato un sussidio cantonale di 864'000 franchi al Comune di Avegno Gordevio, per il sussidiamento degli interventi previsti nell'ambito del progetto (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) per la realizzazione degli interventi necessari alla cura al bosco di protezione in territorio del Comune di Avegno Gordevio.

<sup>2</sup>Il contributo federale a favore del Comune di Avegno Gordevio ammonterà a 586'000 franchi.

### **Articolo 3**

Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione forestale.

### **Articolo 4**

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

### **Articolo 5**

I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

## **Articolo 6**

Il Comune di Avegno Gordevio si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati e a garantire in futuro interventi regolari, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio.

## **Articolo 7**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.